

RELAZIONE ANNUALE INAIL 2023

La Relazione Annuale dell'INAIL (Istituto Nazionale Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro) rappresenta un'importante occasione di analisi e riflessione sull'andamento infortunistico e sulle malattie professionali in Italia. Nel 2023, i dati hanno mostrato una significativa diminuzione sia del numero complessivo di infortuni sul lavoro, sia degli infortuni mortali, segnando un passo avanti verso una maggiore sicurezza nei luoghi di lavoro.

La presentazione della Relazione, avvenuta alla Camera dei deputati alla presenza del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Marina Elvira Calderone, ha messo in luce non solo i risultati ottenuti, ma anche le sfide ancora da affrontare. È fondamentale comprendere le tendenze emergenti e le problematiche persistenti, in modo da rafforzare le politiche di prevenzione e garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori.

In questo breve focus, vogliamo dare un'idea dell'andamento di infortuni, malattie professionali, variazioni per settore produttivo e area geografica.

La relazione completa è possibile consultarla al seguente link:
https://i2.res.24o.it/pdf2010/S24/Documenti/2024/10/15/AllegatiPDF/INAIL_relazione.pdf

Nel 2023, le denunce di infortunio sul lavoro hanno mostrato una significativa riduzione rispetto all'anno precedente, con oltre 590.000 casi segnalati, in calo del 16,1% rispetto alle circa 704.000 del 2022. Anche gli infortuni mortali hanno registrato una diminuzione, scendendo a 1.147, il 9,5% in meno rispetto ai 1.268 del 2022.

Dati Principali:

- Infortuni riconosciuti: 375.578, di cui il 64% delle denunce, con il 18,1% verificatisi "fuori dall'azienda".
- Infortuni mortali accertati: 550, con il 52,2% avvenuti "fuori dall'azienda".
- Denunce di malattie professionali: oltre 72.000, in aumento del 19,8% rispetto al 2022.

Settori e Geografia:

- Distribuzione settoriale: 79,2% in industria e servizi, 4,5% in agricoltura e 16,3% nel conto Stato.
- Distribuzione geografica: il calo degli infortuni ha interessato tutte le regioni, con una diminuzione più marcata al Sud (-20,5%). Il Nord ha rappresentato il 61% degli infortuni complessivi.

Patologie Riconosciute:

Nel 2023, le malattie professionali hanno registrato un record con:

- Malattie muscoloscheletriche: quasi il 71% dei casi, in particolare "disturbi dei tessuti molli" (47,6%) e "dorsopatie" (42%).
- Malattie del sistema nervoso: oltre 8.500 denunce, inclusi sindromi del tunnel carpale.
- Tumori e malattie respiratorie: quasi 2.200 casi di tumori, per il 39,8% mesoteliomi da asbesto, e oltre 2.100 di malattie respiratorie.

In conclusione, i dati presentati nella Relazione Annuale INAIL 2023 evidenziano un significativo progresso nella riduzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali, con una diminuzione sostanziale sia nei casi complessivi sia nei decessi. Questi risultati, frutto di politiche di prevenzione più incisive e di un crescente impegno da parte di tutte le parti interessate, sono un segnale incoraggiante per il futuro della sicurezza sul lavoro in Italia.

Tuttavia, è fondamentale non abbassare la guardia. Le statistiche mostrano ancora aree di vulnerabilità, in particolare nelle malattie professionali e nelle differenze regionali. È essenziale continuare a investire in formazione, sensibilizzazione e interventi mirati per garantire che ogni lavoratore possa svolgere la propria attività in un ambiente sicuro e protetto.

La sfida futura consiste nel mantenere questa traiettoria positiva, rafforzando ulteriormente le strategie di prevenzione e promuovendo una cultura della sicurezza che coinvolga tutti i settori. Solo così potremo ridurre ulteriormente il numero di infortuni e garantire il benessere dei lavoratori in un contesto in continua evoluzione. La cooperazione tra istituzioni, aziende e lavoratori rimane cruciale per costruire un futuro lavorativo più sicuro e sostenibile.